

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA  
SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2017

- 1) Approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016 e relazione illustrativa della Giunta Comunale con relativi allegati. Illustra: - Proposta n.22 del 26/05/2017.

**1. Approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016 e relazione illustrativa della giunta comunale con relativi allegati. Illustra: - Proposta n.22 del 26/05/2017.**

**PRESIDENTE:** Segretario, procediamo con l'appello.

*APPELLO*

**PRESIDENTE:** Venti presenti. La seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Balducci, Cingolani e Rossi. L'ordine del giorno prevede un solo argomento, non erano previsti altri interventi, ma tutti sappiamo cosa è successo e quindi iniziamo con un minuto di silenzio per rispetto all'amico Angelo Tini. (*minuto di silenzio*) Prima di passare la parola ad alcuni Consiglieri che hanno chiesto di parlare volevo ringraziare i Capigruppo che hanno permesso lo svolgimento di questo Consiglio contingentando i tempi che erano previsti e soprattutto l'Assessore Tini, che ha voluto fortemente questo Consiglio, ben sapendo che la non approvazione di questo atto avrebbe comportato tempi molto lunghi per la disponibilità dei soldi per fare i vari interventi, quindi lui negli ultimi giorni proprio con tutte le forze, ha parlato con alcuni Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, con i vari Capigruppo affinché proprio si riuscisse a fare questo Consiglio e quindi proprio come attaccamento alla città da grande amministratore che era. E non voglio andare oltre. Ha chiesto la parola il Sindaco.

**SINDACO:** Siccome anche io ho raccolto altre necessità di poter parlare sulla figura di Angelo Tini da parte di alcuni Consiglieri credo che sia doveroso ricordarlo in questo momento. Intanto vi ringrazio tutti anche a nome della famiglia per le attestazioni che avete portato a casa di Angelo e anche per la presenza alla celebrazione. Al di là di tanta retorica che può esserci, io credo che siccome conosco Angelo da una sera quando diciassettenne, dietro dove oggi c'è la biblioteca c'era la sede della Democrazia Cristiana, scendeva già insieme ad altre tre persone di cui non faccio il nome in questo momento perché stava cercando di svoltare una DC che a quel tempo era una DC baronale, agricola e loro volevano cambiarla per cambiare quel modo di fare politica a Fabriano. Era un ragazzotto poco più grande, io mi trovavo per un caso della vita e ascoltavo i loro discorsi. Poi ci siamo ritrovato perché io sono entrato in Comune e lui è stato amministratore in quegli anni con Merloni, io redigevo i verbali, facevo quello che adesso fa Giancarlo, redigevo i verbali del Consiglio Comunale e quindi conosco la storia di quegli anni di Amministrazione forte, determinata, in cui gli Assessori erano tutt'altra cosa o i Sindaci rispetto ai poteri che hanno oggi, erano tutto diverso. Poi l'ho visto fiero oppositore anche, e voi l'avete potuto apprezzare, sia chi stava con lui che chi stava dall'altra parte, della Amministrazione di centrosinistra, perché si sentiva di dover portare un contributo forte. Poi questi ultimi 5 anni li abbiamo vissuti insieme. Devo dire che abbiamo vissuto accanto,

ogni cosa l'abbiamo consultata, cercata di capire, cercando di fare il meglio per cercare di dare una buona Amministrazione a questo Comune, al di là poi degli intendimenti o delle valutazioni politiche che ci possono essere da parte della maggioranza o dell'opposizione, noi abbiamo cercato di amministrare quello che avevano cercando di portarlo al massimo risultato. Chi ha avuto occasione di stare a cena dopo i Consigli qualche volta, ad Angelo piaceva raccontare quello che era successo, ha vissuto questi anni di politica da protagonista sia come amministratore di gestione sia come oppositore, nel senso nelle parti dove gli è toccato stare, ma comunque un protagonista di questo Consiglio Comunale. Un protagonista della politica fabrianese, anche per azioni eclatanti. Voglio ricordare quando si fece la manifestazione dei trattori contro la discarica e fu guidata da lui, organizzata; le bollette dell'acqua per il recupero della depurazione. Non era un uomo solo che pensava a una gestione spicciola, pensava ai problemi delle persone e quello che mi piace ricordare di lui è che pensava veramente alle persone singole, poi al di là che uno potesse interpretare in un modo o in un altro, ma non è che se ci andava uno che aveva un colore o un altro colore e aveva un problema da risolvere lo evitava, anzi lo affrontava, abbiamo cercato di affrontare i problemi che sono vecchi di 20-25 anni dentro il Comune, di persone che hanno problemi di accatastamenti, di bilanci, di rapporti con il Comune, abbiamo cercato di raddrizzare un po' questi rapporti personali. Questo a volte forse gli è stato imputato come troppo clientelismo una volta si diceva, questo modo di operare, ma io credo che sia invece una politica fatta di rapporti con la gente, di intrattenere rapporti con le persone e cercare di governare tutto il bene comune, l'Amministrazione cittadina, ma non dimenticare mai quel singolo che può avere un problema, che ha un bisogno, al quale bisogna dare una risposta e se la puoi dare la devi dare, questo era l'impegno che aveva. Ho lasciato le carte e lascio questa sedia qui come se lui fosse tra noi perché c'è scritto proprio l'appunto suo qui sopra, c'è scritto "5 giugno commissione, Consiglio 6 giugno 17". Credo che oggi il migliore ricordo che possiamo fare di lui è che approviamo questo atto, sapete tutti che il conto consuntivo è la fotografia dell'Amministrazione del 2016, ma lo facciamo perché libera risorse per l'Amministrazione che verrà e li fa trovare pronti, chiunque vincerà questa competizione elettorale si troverà un bilancio approvato, le risorse pronte e anche da poter destinare dove pensa che sia opportuno. Era un lavoro che avevamo fatto perché volevamo lasciare un'Amministrazione tranquilla e questo era il nostro obiettivo. Poi la decisione spetterà sulla maggior parte delle cose, a parte quelle che abbiamo inserito nel piano delle opere pubbliche, a chi verrà. Vi ringrazio per essere presenti, vi ringrazio tutti per accettato il suo invito e come diceva il Presidente Stroppa anche per aver ridotto i tempi, perché sapete che ci volevamo 20 giorni più 20 giorni. Abbiamo forzato la mano anche sui Revisori dei Conti e ringrazio anche loro perché ci hanno dato il parere in un tempo molto ridotto. Quindi prima della tornata elettorale dell'11 questo Consiglio penso stasera potrà lasciare il parere positivo, l'approvazione di questo atto deliberativo che è importante e fondamentale per chiudere l'Amministrazione del 2016 e partire tranquilli nel 2017. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Ha chiesto di parlare il Consigliere Girolametti.

**CONS. GIROLAMETTI:** Io sono trenta anni che conosco Angelo e sono cresciuta all'interno del partito grazie a lui. Quindi questa sera non posso che dirgli: buon viaggio, Angelo, Vice Sindaco e Assessore di questo nostro Comune, amico di tanti e grande personaggio politico nella nostra comunità. Voglio ricordare le tue doti di grande amministratore, noi che persino dopo la tua morte ne beneficiamo, discutendo oggi l'approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016, che tu hai contribuito a redigere con tanta professionalità e passione. Non avevi un carattere facile, avevi un carattere forte. Ti sei prodigato fino in fondo con tenacia, con perseveranza per ottenere il bene comune. Hai insegnato a tutti cosa significa lavorare durante, avere passione. Hai saputo essere una forte spalla, come ci diceva adesso il Sindaco, per noi in Consiglio e una colonna portante per me nel partito. Oggi ci siamo tutti un po' orfani e un po' smarriti. Io personalmente ho perso un punto di riferimento, quello che quando ti vedevo arrivare pensavo "oh ecco, arriva Angelo. Bene, adesso ci pensa lui". Sono sicura che la strada che ci hai tracciata a breve diventerà più chiara e comprensibile e voglio pensare che il cielo non è così lontano. Malgrado la nostra impressione di distanza infinita, noi lo crediamo lontano, ma è molto più vicino di quanto lo immaginiamo. Il cielo non è così lontano, perché hai permesso Gesù a Disma, comune mortale, il cielo per il giorno stesso e vi è entrato dal momento della sua morte in croce. Il cielo non è così lontano e nessuno se ne è separato per più di un minuto. Tu puoi venire improvvisamente a ritrarci dal mondo, ma il cielo non è così lontano. Avremo torto di rinchiudere i nostri pensieri, desideri e ambizioni nella vita terrena dagli stretti orizzonti, il cielo non è così lontano. Dobbiamo guardare in questa direzione, in cui tutto il nostro avvenire, un avvenire senza fine, si realizzerà.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Girolametti. Guidarelli.

**CONS. GUIDARELLI:** Chiudere così è un po' triste, anche Castriconi ci ha lasciato. Fortunatamente ho saputo questa sera che Romagnoli sta meglio, per cui qualcosina di positivo almeno c'è. Io Angelo lo ricordo come ognuno di noi lo ricorderà nella sua testa, nel suo cuore. È ovvio che l'ho conosciuto prima, la mia esperienza politica come tutti sapete è cominciata cinque anni fa, ma lo conoscevo all'interno della struttura ospedaliera dal giorno che sono entrato perché lui già stava lì e parliamo ormai di 35 anni fa. Avevo parlato l'altra mattina con il Presidente per chiedere la possibilità di una comunicazione che con Angelo c'entra purtroppo anche direttamente. La faccio lo stesso e le metto dentro tutte e due perché era mia intenzione informare il Consiglio e la città di qualche cosa che mi ha dato dispiacere, fastidio, anche rammarico. Praticamente voi sapete, ve lo dico, perché Angelo c'entra in questa cosa, 18 anni fa quando io stavo a Milano e fu proposta l'idea di un master universitario in chirurgia estetica feci la proposta di farlo svolgere anche a Fabriano. Per 17 anni questo master si è sempre svolto qui a Fabriano con delle sessioni dove docenti, allievi, compagni e compagnia venivano qui da noi. Ovviamente il tutto si svolgeva all'interno della

struttura ospedaliera un master in chirurgia. Quest'anno è successa una cosa spiacevole, cioè l'Università come al solito ha fatto la richiesta alla Direzione Generale dell'Area Vasta, tutti gli anni questa lettera veniva regolarmente rimandata indietro, era sempre la stessa praticamente, cambiava semplicemente la data e quest'anno non c'è stata neanche la risposta. Ve la leggo brevemente e poi vi dico Angelo perché: "in data 9.3.17 abbiamo inviato la richiesta di autorizzazione per lo svolgimento", questa è indirizzata al Direttore Generale, "delle lezioni didattiche del 18° master in chirurgia estetica dell'Università di Milano presso la vostra struttura, come ormai avviene da 18 anni, ma ad oggi non abbiamo avuto nessuna risposta. Data l'imminente scadenza dei termini per la presentazione al Rettorato della documentazione, ci dispiace comunicarLe che per l'anno accademico 2017-1018 non potremo svolgere la nostra attività didattica presso l'Ospedale di Fabriano. Siamo meravigliati da questo comportamento, considerando che c'è sempre stata una buona collaborazione, lei stesso diede l'autorizzazione nel 2003", c'era lo stesso direttore, "non c'erano mai stati oneri di nessun genere a carico della Vostra struttura, però senza risposta non c'è motivazione. Le sessioni di Fabriano sono state egregiamente condotte da Piero Guidarelli" ecc. ecc., questo ve lo salto, "siamo rammaricati per il vostro atteggiamento nei confronti della nostra Università e dispiaciuti per la mancata continuità d'immagine della Vostra struttura e per le seppur modeste ripercussioni turistiche che la presenza dei nostri partecipanti avrebbe potuto portare alla Vostra città". Questa è una cosa, secondo me, abbastanza grave, non c'è nessun motivo. Era forse l'unico aggancio con un'Università importante che la struttura ospedaliera aveva e purtroppo, per me non cambia niente perché io ho la mia attività didattica continuo a farla a Milano, vuol dire che invece di fare 3 o 4 settimane qui me le farò a Milano, cambia per la città, cambia per l'ospedale e cambia per tutto. Che c'entra Angelo? Perché Angelo era stato colui che da un punto di vista amministrativo per 17 anni aveva sempre seguito, caldeggiato a mantenere i rapporti di carattere amministrativo con l'Università e il nome Angelo Tini è conosciuto anche all'interno della struttura amministrativa dell'Università di Milano. Oltre al mio dispiacere, perché questa cosa che poteva dare un vantaggio a tutti, per me non cambia niente, lo ripeto, c'è ancora di più il dispiacere che questa cosa è successa proprio nel momento in cui Angelo purtroppo ci ha lasciato. Il ricordo di lui è rapido, semplice e preciso, forse qualche volta era facile scontrarsi però sostanzialmente, perlomeno per quello che mi riguarda, è stato sempre corretto e leale e quand'è la fine forse è una delle dote migliori. Io questa comunicazione, oltre che questa mini commemorazione di Angelo, volevo darla indipendentemente purtroppo da quello che è successo, andiamo avanti e vedremo quello che succederà.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Urbani.

**CONS. URBANI:** Grazie, Presidente. Oggi è l'ultimo giorno di Consiglio Comunale, lo è per tante persone e lo è anche per tutti quelli che non si sono ricandidati, dieci anni trascorsi all'opposizione, i primi cinque dei

quali però trascorsi anche con Angelo all'opposizione e insieme facevamo parte della Commissione finanza e patrimonio e credo che abbiamo fatto per un lungo periodo delle attività. Chiaramente io tante cose sul bilancio comunale le ho imparate da lui perché il mio bilancio aziendale è un po' diverso. Oggi forse quello che è cambiato nella Amministrazione, qualcosa si avvicina ai bilanci che fanno le società private, però sinceramente io neofita della politica Angelo debbo dire che mi ha insegnato tante cose. Mi ha fatto anche arrabbiare tanto, perché quando dopo 5 anni l'UDC è andata a sostenere il PD lui ha continuato a dirmi, con quella faccia simpatica, ma anche furba, "non ci andremo" fino a pochi giorni prima, ma ormai la cosa era fatta. Io di Angelo voglio ricordare una cosa, che lui nei 5 anni in cui siamo stati insieme all'opposizione mi disse, me lo diceva tutte le volte, ricordati che il bilancio di previsione, i debiti fuori bilancio, il conto consuntivo l'opposizione lo deve votare sempre contro. Allora io ad Angelo se ci ascolta oggi voglio dire: Angelo, io ti ho obbedito per 10 anni, oggi non ti obbedisco e dopo spiegherò durante la dichiarazione di voto perché non obbedisco. Ciao, Angelo.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Urbani. Rossi.

**CONS. ROSSI:** Io ho iniziato il Consiglio Comunale nel 2007, ma la prima volta ero diventato segretario di Rifondazione Comunista, era il 2005-2006, e venivo ad ascoltare i Consigli Comunali, ero un ragazzino. Mi ricordo di Angelo che un giorno mi disse, lui stava dall'altra parte all'opposizione, io ancora non ero entrato in Consiglio Comunale: aspetta, tanto te il giro prossimo entri e poi qua dentro ce ne diremo di tutti i colori. Fu profetico perché io il giro dopo, in effetti, entrai. Angelo per me è sempre stato un grandissimo avversario politico, io l'ho sempre riconosciuto come un avversario sia quando ero prima in maggioranza con Roberto e poi quando adesso sono stato all'opposizione di questa Giunta. Di quello che mi ricordo di Angelo è la vitalità, la tigna che aveva e non è una dote da poco questa, non è una dote da poco nella politica, non è una dote da poco nella vita perché il confronto serrato, il confronto dialettico fa crescere le persone e questo credo che debba essere lo scopo ultimo di una società e debba essere lo scopo ultimo di una politica. Quindi il ricordo è sicuramente positivo, il ricordo positivo che viene dato a un grande avversario. Angelo rappresentava un modello di politica che non era per me adatto ai tempi, non era un modello che Fabriano doveva avere, ma avere una controparte dialettica per me in questi 10 anni di Consiglio Comunale, oggi è l'ultimo giorno di questo Consiglio Comunale, è stata una cosa fondamentale. La dialettica per me è lo stimolo al confronto, la crescita, una dialettica che non era ricompositiva ma era semplicemente un motore che andava avanti. Questo è il ricordo che io vorrei sostenere e terrò mio della figura di Angelo, che è un ricordo che fa crescere, non è un ricordo che rimane lì. È un ricordo che dà stimoli. Detto questo sulla questione che ha detto Guidarelli prima, per me rientra dentro un disegno complessivo questo è successo, che è un disegno complessivo che sta smantellando la nostra città e le strutture della nostra città, in particolar

modo per quanto riguarda l'ospedale. Si perde un qualcosa che è un'eccellenza, si perde tanto, tanto si è perso e tanto si continua a perdere. Adesso pensiamo alle storie del punto nascita ma non solo. Quindi se noi possiamo fare qualcosa oggi per questa questione dell'ospedale potrebbe essere quella di lanciare un appello unanime come Consiglio Comunale per evitare che si arrivi a una perdita ulteriore di importanza e di risorse per questa città. Questo è un invito che io faccio, poi è chiaro come è la discussione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Rossi. Consigliere Arcioni.

**CONS. ARCIONI:** Grazie, Presidente. Mi aggancio all'ultimo intervento di Emanuele relativamente alla vicenda che ci ha illustrato Guidarelli. Io, Piero, vorrei semplicemente dirti che diventi vittima di un sistema che secondo me ti ha utilizzato nel 2012, perché aveva bisogno di te in occasione della campagna elettorale e adesso non so per quali dinamiche lo stesso sistema ti espelle, quindi dal mio punto di vista ti do tutta la solidarietà rispetto a questo percorso, che anche fosse poco ha creato alcune dinamiche all'interno della nostra comunità. Adesso c'è un pensiero per Angelo. Angelo aveva una caratteristica, quando eravamo in Commissione e anche in Consiglio Comunale eravamo riusciti a leggere un po' le dinamiche sia dei volti, degli sguardi rispetto a quando facevamo gli interventi e dallo sguardo, dalla sua dinamica gestuale si capiva se avevamo ragione o no. La caratteristica sua fondamentale è che quando ci andava a parlare e gli chiedevi una cosa lui se avevi ragione ti diceva "Arciò, hai ragione però che ti posso fare?", questa era la dinamica del rapporto con Angelo. Ripeto è stato un rapporto franco in questi 5 anni in Consiglio Comunale. È chiaro che per noi Angelo è stata sempre una persona che faceva parte del sistema, quel sistema che noi abbiamo sempre detto che va in qualche modo declinato e abbattuto, però credo che tra tutti gli amministratori che abbiamo conosciuto in questi 5 anni credo che quello che poteva essere apprezzato di Angelo era la franchezza rispetto alle cose che gli chiedevi e alle informazioni che ti poteva dare. Colgo l'occasione, perché mi ritengo in questo momento più fortunato rispetto a queste incresciose dinamiche, però mi corre l'obbligo di portare delle parole che Sergio mi ha girato rispetto alla possibilità di non poter essere qui. Sergio ha chiesto di poter assistere all'ultimo Consiglio Comunale e mi ha girato queste cose da dirvi: "Speravo di essere qui di persona e invece non ho avuto il permesso dalla clinica. Lascio a Ioselito poche parole. Grazie a tutti voi, grazie perché tutti anche chi mi ha minacciato dicendo "ti faccio un culo così se ti metti in mezzo alla mia strada" e oggi è il candidato del PD, mi avete insegnato qualcosa. Soprattutto ci tengo molto grazie, Ioselito, devo dire che sei una risorsa immensa per tutti, è un onore esserti vicino. Mi scuso con i cittadini tornerò a breve più convinto di prima, ricordate solo che la libertà è partecipazione". Grazie".

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Arcioni. Giordani.

**CONS. GIORDANI:** Grazie, Presidente. Io purtroppo quando è morto Angelo ero fuori città e quindi non sono stato presente né a vedere la salma né al funerale e me ne rammarico. Io di Angelo voglio ricordare una cosa positiva che non tanti conoscono perché lui, e nelle cene che abbiamo fatto veniva sempre fuori, aveva una comicità innata nel raccontare le cose, lo voglio salutare qui a nome del gruppo del PD, a nome mio e ve lo voglio lasciare con un'immagine che io me la sono vista in testa di lui e Vincenzo, perché questi cinque anni ci sono state perdite sia qui dentro che personali, ma l'immagine che voglio che rimanga di Vincenzo che tira la giacca ad Angelo "dove li hai messi i soldi per Belvedere?". Voglio rimanere con questa immagine piacevole di due personaggi. Ciao, Angelo. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Giordani. Se non ci sono altri interventi, iniziamo con l'illustrazione dell'argomento. Sindaco.

**SINDACO:** Non nominerò nessun sostituto di Angelo, perché rimarrà così. Ho assunto le deleghe e quindi abbiamo concordato già in commissione ieri che l'illustrazione del rendiconto sarà fatta dalla dottoressa De Simone, che l'ha costruito insieme ad Angelo e quindi ci darà tutti i dati informativi tecnici per metterci al corrente del risultato del conto di gestione.

**PRESIDENTE:** Prego, dottoressa De Simone.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Cercherò di seguire lo stesso percorso fatto in Commissione bilancio. Il rendiconto della gestione dell'anno 2016 è stato redatto secondo i nuovi modelli approvati dal decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni. Ciò che cosa significa? Significa che i documenti contabili oggetto oggi di approvazione risultano sempre gli stessi, ma nella sostanza risultano modificati dai nuovi principi contabili che hanno inciso sia sul conto del bilancio e quindi sulla determinazione come vedremo del risultato di Amministrazione sia per quanto riguarda la definizione del conto economico sia per quanto riguarda la definizione dello stato patrimoniale. Altro documento che è stato modificato con il nuovo ordinamento contabile è la relazione che la Giunta approva e allega al rendiconto della gestione, non più una relazione di natura descrittiva, ma una relazione finalizzata ad un'analisi e a una spiegazione dei contenuti numerici dei precedenti tre documenti contabili, dei criteri di valutazione utilizzati e degli aspetti contabili finanziari di quella che è stata l'attività amministrativa nel caso di specie relativa all'anno 2016. Passando ora ad esaminare più nel dettaglio i documenti contabili di cui vi ho parlato

sinteticamente precedentemente, il conto del bilancio racchiude la parte numerica finanziaria, la manifestazione finanziaria della gestione amministrativa del Comune di Fabriano relativo all'annualità 2016, per cui avremo sempre una sintesi di quelli che sono stati la gestione sia contabile delle entrate che delle spese in termini di accertamenti e incassi, in termini di impegni e pagamenti e in termini di revisione dei residui. Anche in questo caso quindi è stato fatto il riaccertamento dei residui da parte dei dirigenti competenti che hanno dovuto esaminare in base ai nuovi principi contabili la sussistenza o meno dei residui da mantenere dopodiché ovviamente il nostro risultato di amministrazione sarà influenzato anche dal fondo pluriennale vincolato che è appunto come ho detto sempre questo artificio contabile individuato dal nuovo ordinamento contabile che consente uno spostamento temporale degli impegni di spesa al momento del pagamento, nel senso che un impegno di spesa assunto in un determinato esercizio finanziario che verrà pagato però negli esercizi finanziari successivi attraverso la scrittura del fondo pluriennale vincolato potrà essere trasportato nell'esercizio in cui questo giungerà a pagamento, diventerà esigibile. I documenti che sono stati messi a disposizione sono quelli previsti per legge. Come avete potuto osservare quindi la documentazione è abbastanza numerosa appunto perché il nuovo ordinamento contabile richiede più adempimenti e possiamo dire delle valutazioni contabili e numeriche più articolate del precedente ordinamento contabile, per cui avrete a disposizione comunque l'elenco dei residui conservati per anno di provenienza, oltre che ad avere a disposizione la composizione del fondo pluriennale vincolato e la composizione del risultato di amministrazione. Andando ora nello specifico ad esaminare il risultato di amministrazione come potete osservare questo viene sempre determinato facendo una somma algebrica tra il fondo di cassa al 1 gennaio più gli incassi a competenza e residui, meno i pagamenti a competenza e residui, quindi abbiamo il saldo di cassa a fine anno, al quale bisogna aggiungere tutti i residui attivi conservati al 31.12 sia che derivano da accertamenti di competenza che dai residui delle annualità pregresse meno ovviamente i residui passivi conservati al 31.12, che derivano sia dagli impegni assunti in conto competenza che dagli impegni mantenuti derivanti dagli esercizi precedenti. A questi ovviamente bisogna aggiungere altresì quello che dicevo prima, cioè il fondo pluriennale vincolato sia per spese correnti che per spese in conto capitale, cioè quelle partite contabili relative ad impegni di spesa che derivano in questo caso dagli esercizi successivi. Il nostro risultato di amministrazione quindi risulta essere di 5.785.181,37. Andando nello specifico della disamina della composizione del risultato di Amministrazione si può osservare come una parte risulta accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità per 3.405.089,16, una parte al fondo indennità fine mandato del Sindaco, una parte a fondo futuri aumenti contrattuali. Queste tre voci sono determinate sulla base di disposizioni normative ben specifiche che stabiliscono anche le modalità di quantificazione di questi fondi, per cui nel caso di specie del fondo crediti di dubbia esigibilità troverete allegati anche obbligatoriamente le modalità di composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, le modalità proprio di calcolo. Poi abbiamo un'ulteriore parte vincolata che sono i residui passivi mandati in economia a fronte di accertamenti in entrata derivanti da contributi da parte di terzi, che possono essere soggetti pubblici, enti pubblici o soggetti privati e in più abbiamo un'altra parte che è destinata agli

investimenti e cioè quelle economie di spesa che derivano da impegni di spesa finanziati con entrate a specifica destinazione, ad esempio gli oneri di urbanizzazione. Al netto di tutti questi fondi quindi il totale della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione, cioè quello che può essere effettivamente utilizzato dalla Amministrazione Comunale secondo le disposizioni del D.Lgs. 267/2000 risulta essere pari a 1.670.117,07. Andando oltre quindi abbiamo parlato sia del fondo crediti di dubbia esigibilità nella relazione sulla gestione al conto consuntivo è riportata inoltre, oltre che la composizione del risultato di amministrazione, anche l'andamento della situazione finanziaria in termini di competenza che di residui e anche in termini di cassa. Non so se i Consiglieri vogliono che illustri nel dettaglio le tabelle riportate nella relazione sulla gestione o vogliono un'analisi più sintetica, più sommaria dei dati più rilevanti e importanti. Comunque sempre nella relazione sulla gestione si può osservare innanzitutto come la situazione di cassa, come verrà anche attestato nella relazione di inizio mandato che il mio ufficio predisporrà per il futuro Sindaco, la situazione finanziaria del Comune di Fabriano non presenta squilibri nella gestione di cassa, nel senso che abbiamo una situazione di cassa che a differenza di molti Comuni in Italia ci ha consentito di non ricorrere alle anticipazioni di tesoreria. È riportato nella relazione al rendiconto anche un andamento della gestione delle entrate e delle spese in termini di accertamenti, riscossioni a competenza e residui e impegni e pagamenti a competenza e residui, un'analisi dell'avanzo di amministrazione applicato 2015 applicato nell'esercizio 2016, un'analisi dell'andamento degli impegni di spesa per macro aggregati e per missioni che si riferiscono alle vecchie funzioni della vecchia struttura di bilancio, cioè quelle che sono le aree di intervento istituzionali del Comune. Dopodiché andando oltre nell'analisi per esempio del titolo IV, spese per rimborso prestiti, per esempio si può osservare come a fronte di una previsione di spesa di oltre 1.000.000 € in realtà la parte impegnata risulta essere soltanto di 793.000 €. Questo perché? Perché nel bilancio di previsione 2016 avevamo previsto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui e delle quote interesse dei mutui sia per quanto riguarda la semestralità di giugno che per la semestralità di dicembre. A seguito degli eventi sismici poi abbiamo avuto dalla Cassa Depositi e Prestiti la possibilità della sospensione del pagamento della rata in scadenza a dicembre. Questa comunicazione, essendo pervenuta in ritardo, non ha consentito una variazione di bilancio nei termini di legge per cui le somme previste in bilancio sono andate in economia e queste hanno contribuito a una determinazione positiva del risultato di amministrazione. Mi soffermerei ora sulla gestione economico-patrimoniale dell'ente e quindi passerei più che altro sul conto economico e sullo stato patrimoniale, due documenti contabili che con il vecchio ordinamento contabile sono stati un poco lasciati in sordina ma che adesso assumono un ruolo fondamentale importante. Questo perché? Perché appunto l'ordinamento contabile prevede che i fatti gestionali di un ente non devono essere rilevati solo in contabilità finanziaria ma proprio anche in contabilità economico-patrimoniale con l'introduzione della partita doppia e con una serie di documenti che ci consentono di comprendere qual è il capitale di funzionamento di un ente e qual è la produttività di un ente in termini di costi e ricavi. Se ben ricordate noi abbiamo già fatto una scrittura di riclassificazione che il Consiglio Comunale ha approvato a dicembre 2016, la riclassificazione delle voci del conto del patrimonio e del

rendiconto 2015 al primo gennaio 2016 con il nuovo sistema di riclassificazione previsto dal nuovo ordinamento contabile. Nel 2016 ovviamente si è provveduto a registrare tutte quelle operazioni ordinarie di rettifica ed integrazione a fine anno e a valorizzare queste voci con i nuovi criteri di valutazione. Dallo stato patrimoniale emerge altresì che ovviamente il Comune di Fabriano dispone di un proprio patrimonio netto che mentre nella precedente codifica vi era semplicemente un capitale più riserve adesso abbiamo invece un patrimonio netto molto più articolato, che si suddivide in fondo di dotazione, riserva da capitale, riserva a permessi a costruire e ovviamente i risultati economici dell'esercizio in considerazione, che se positivo contribuisce ad aumentare il patrimonio netto e se è negativo lo riduce. Questo perché è importante? Perché il patrimonio netto deve essere sempre positivo nell'ente locale. Ciò che cosa significa? Significa che laddove ci dovessero essere delle perdite negli esercizi successivi, delle perdite dal conto dell'esercizio che non possono essere ripianati utilizzando delle riserve libere purtroppo il Consiglio Comunale sarà chiamato ad adottare dei provvedimenti per ripianare anche queste perdite. Ad oggi comunque tra fondo di dotazione, riserva di capitale e permessi da costruire il patrimonio netto al 31.12.2016 è pari a 115.768.808,74 nonostante le rettifiche che ha subito questo patrimonio netto perché il fondo crediti dubbia esigibilità per esempio viene portato in riduzione così come le immobilizzazioni in corso ed altre voci. Questo patrimonio netto risulta essere positivo nonostante comunque il conto d'esercizio abbia chiuso con una perdita di 1.344.260,41. La perdita dell'esercizio registrata nel conto economico è dovuta soprattutto, come è possibile osservare dallo schema che vi è stato dato più che altro dagli ammortamenti, ammortamenti molto elevati che il Comune di Fabriano annualmente sostiene in quanto dispone di un patrimonio molto numeroso, composto da numerosissimi cespiti, per cui ogni anno la quota di ammortamento che si abbatte sul risultato economico di esercizio è sempre elevata. Quindi sinteticamente ho cercato di riportare le voci più rilevanti del conto di bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico. Se ci sono domande.

**PRESIDENTE:** Grazie, dottoressa De Simone. Consigliere Peverini.

**CONS. PEVERINI:** Grazie, Presidente. Il mio è un chiarimento che avrei voluto fare ai Sindaci Revisori che purtroppo non sono qui presenti neanche in questa ultima occasione di questo mandato elettorale, quindi lo rivolgo al dirigente. Dottoressa De Simone, ho notato che all'interno del rendiconto e quindi dei documenti che compongono questo bilancio non c'è nessuna precisazione per quanto riguarda l'IVA comunale anno 2016. In particolar modo quindi le chiedo se la denuncia IVA anno 2016 è stata accertata e se sia stata presentata nei modi e nei tempi dovuti.; se il Comune abbia dovuto fare entro il 2016 un eventuale ravvedimento operoso ed eventualmente l'importo; se nel corso del 2016 sia avvenuto un accertamento bonario da parte dell'agenzia delle entrate per gli esercizi precedenti ed eventualmente di conoscere l'importo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Peverini. Prego, dottoressa.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** La contabilità IVA è gestita dal DPR 633/1972 e non confluisce nell'ordinamento contabile del 118/2011 se non per quanto riguarda, come anche nelle aziende, l'eventuale movimento del credito e debito IVA, cioè se il Comune di Fabriano ha chiuso a debito o a credito. Questa voce la ritrovate nello stato patrimoniale. Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di IVA questi sono stati regolarmente assunti da un ufficio specifico preposto alla gestione dell'IVA anche perché il Comune di Fabriano è un soggetto commerciale, un soggetto IVA con molte contabilità rilevanti ai fini IVA in quanto ha molti servizi rilevanti ai fini commerciali gestiti direttamente, per cui la contabilità IVA tenuta e gestita dal Comune di Fabriano è molto articolata e complessa e disponiamo infatti di un ufficio ad hoc con un numero di unità specifiche che provvedono alle registrazioni IVA e a tutti gli adempimenti IVA previsti per legge, che però, come già detto, seguono il DPR 633 e quindi non hanno nulla a che vedere con il conto consuntivo che stiamo discutendo adesso. Per quanto riguarda eventuali ravvedimenti operosi non mi risultano ravvedimenti operosi o quant'altro. Siamo sempre puntuali nel versamento dell'IVA anche perché con l'introduzione del sistema dello split payment il Comune di Fabriano che prima era un ente che disponeva di un credito IVA sempre molto elevato con il sistema dello split payment, come tutti i Comuni d'Italia, è sempre a debito e quindi noi mensilmente versiamo all'Agenzia delle Entrate entro il 15 di ogni mese l'IVA a debito derivante appunto dall'IVA che noi tratteniamo sui pagamenti che facciamo ai fornitori e all'interno della quale confluisce in base a delle operazioni contabili anche l'eventuale IVA a debito da operazioni commerciali di competenza del Comune, le fatture attive che noi emettiamo per la gestione degli impianti sportivi sono fattori rilevanti ai fini IVA sui quali il Comune ci paga l'IVA, le attività del Museo della Carta sono servizi rilevanti ai fini IVA, basti pensare che il Comune di Fabriano se non erro ha almeno 10 contabilità IVA separate, tutte per servizi rilevanti ai fini IVA. Accertamenti bonari no, poi non so se a lei risultano, per il 2016 no.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Urbani.

**CONS. URBANI:** Grazie, Presidente. Un solo piccolo chiarimento, dottoressa: nel bilancio di previsione che noi non votammo nemmeno perché venne presentato, poi ritirato, poi ripresentato c'era un finanziamento iscritto a bilancio per 200.000 € di contributo dalla Fondazione CARIFAC, qualora invece la Fondazione in una lettera che aveva scritto si rendeva disponibile subito a versare 150.000 € e poi eventualmente nel caso in cui ci fosse stata la necessità di aggiungere durante il corso dell'esercizio gli altri 50.000. Gradirei sapere

perché non mi ricordo se sono stati poi versati iscritti a bilancio, oppure no perché l'Amministrazione iscrisse a bilancio l'intera cifra, i 200.000 €, anche se versati d'impegno principale ce ne erano 150, gli altri 50 sono stati mai versati oppure no?

**DOTT.SSA DE SIMONE:** C'è stata una comunicazione ufficiale della Fondazione che ha assegnato anche gli altri 50.000 € e adesso stiamo predisponendo la rendicontazione per l'erogazione di cassa di questi 50.000 €. Sono a bilancio tra i residui attivi che dobbiamo incassare appena la rendicontazione verrà approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Arcioni.

**CONS. ARCIONI:** Volevo fare un intervento legato esclusivamente a una riflessione, perché è vero che stiamo discutendo il bilancio consuntivo però è vero che alcuni soggetti, stiamo parlando di un mandato a scadenza, ritengo alquanto singolare che all'interno dell'analisi che ripeto adesso tutti mi risponderanno che tutto è legato al bilancio consuntivo 2016, però siccome nel 2016 è accaduta all'interno del Comune di Fabriano una cosa di non banale rilevanza che è l'ispezione della Ragioneria generale dello Stato, è singolare che per dire i signori Revisori dei conti non facciano menzione assolutamente di questo fatto. Ripeto, non perché abbia nelle sue dinamiche delle rilevanze da evidenziare all'interno del bilancio consuntivo 2016, però questi signori stanno a fine mandato e non solo personalmente non hanno mai risposto ai rilievi che tra l'altro prima della ispezione della Ragioneria generale dello Stato facevano proprio riferimento ad alcuni dubbi che poi l'ispettore ha evidenziato puntualmente all'interno della ispezione, interrogati personalmente non hanno mai risposto. Quindi, ritengo questa cosa veramente utilizzo un termine proponibile, è stato alquanto singolare. Ripeto, io credo che all'interno di una relazione si possa far riferimento a questo fatto che per i rilievi mossi è un fatto alquanto grave da quando noi abbiamo analizzato questa cosa, abbiamo chiesto più volte se qualcuno ci dava conto di questa cosa, siamo andati anche alla Corte dei Conti scoprendo che fondamentalmente strane leggi italiane il Comune non ha nessun tipo di scadenza nel mettere mano alle cose evidenziate all'interno dell'ispezione e questo ci fa piacere, ma siamo in Italia, quindi vorrà dire che la prossima Amministrazione dovrà subito farsi carico di questi rilievi che noi abbiamo attenzionato dal momento che non abbiamo avuto nessun tipo di risposta a questo punto alla Procura della Repubblica di Ancona per verificare se all'interno dei rilievi dell'ispettore ci siano fatti di rilevanza penale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Arcioni. Se non ci sono altri interventi o chiarimenti, passiamo alle dichiarazioni di voto. Per dichiarazione di voto? Consigliere Urbani ,prego.

**CONS. URBANI:** Credo che una dichiarazione di voto sul bilancio consuntivo prima l'avrebbe dovuta fare la maggioranza che esprime quello che è stato in cinque anni della loro gestione e soprattutto dire come intendono votare il conto consuntivo. Io lascerei volentieri la parola a nessuno, va bene. Io ho preannunciato nell'intervento che avevo fatto per salutare Angelo Tini che questa volta non mi sento di seguire il suo consiglio, ossia lo ripeto Angelo per tanti anni quando eravamo anche insieme all'opposizione seduti in commissione insieme mi diceva sempre "il bilancio di previsione, gli assestamenti, i debiti fuori bilancio, il conto consuntivo l'opposizione lo vota sempre contro" e io sinceramente in questi 10 anni di Consiglio Comunale ho sempre seguito questo consiglio che anche lui poi faceva. Poi dopo ci siamo seduti su sponde differenti e quindi ... Oggi approviamo, la maggioranza soprattutto vorrei sentir parlare, un conto consuntivo che è una fotografia di quello che è successo. Se dovessimo analizzare tecnicamente quello che è scritto qui, l'ho detto ieri in commissione alla dottoressa De Simone, nulla da eccepire dal punto di vista tecnico. Certo, vedere che su 4.422.000 € dobbiamo accantonare e svalutare crediti per 3.405.000 pari al 77% mi vengono veramente i brividi perché significa che qui c'è gente che i tributi, le tasse non le paga e quindi di conseguenza le disposizioni di legge ci impongono e qui siamo al 77% di quello che dovevamo incassare che viene svalutato. A parte questo che è un fatto da una parte tecnico e quindi la dottoressa De Simone fa bene, il lavoro suo è questo, mi corre di dire che non corrisponde però a quello che dovrebbe essere un'Amministrazione attenta perché dal 2007 quando io sono seduto per la prima volta sui banchi del Consiglio Comunale e sono passati 10 anni io credo, dottoressa De Simone, che abbiamo tolto non so quanti milioni di residui attivi che sono stati cancellati e cioè risorse che il Comune di Fabriano non ha potuto utilizzare perché sono state stralciate dal bilancio. A parte questa riflessione che è pesante perché significa che ci sono figli e figliastri, significa che ci sono aziende che pagano fino all'ultimo centesimo e poi magari qualcun altro invece o per motivi gravi o per altri motivi ricorre a non contribuire, come tutti gli altri cittadini, per cui ci sono dei cittadini o delle imprese che contribuiscono in modo diverso uno dall'altro. A parte questo, la riflessione che ho voluto fare per dire ad Angelo Tini questa volta non voto contro e non voto nemmeno a favore, mi asterrò è per alcuni motivi: primo, perché è stato l'Assessore Angelo Tini nella conferenza dei capigruppo – e io ho qui Giovanna Leli che è il nostro Capogruppo e quindi può confermarci quanto abbiamo stabilito – se non volevamo votare questo bilancio bastava che tutti i Capigruppo avessero detto noi vogliamo il rispetto dei giorni a disposizione per ogni Consigliere Comunale per analizzare tutti gli atti. Significava che siccome gli atti sono stati depositati il 25 o il 26 maggio, contare 20 giorni si andava dopo l'11 giugno e quindi il conto consuntivo non l'avrebbe fatto questa Amministrazione, cosa che invece io ritengo lo debba fare questa Amministrazione. Tutti i Capigruppo dell'opposizione, quelli presenti, mi sembra che all'unanimità insieme ai Capigruppo di maggioranza hanno detto ad Angelo Tini per noi puoi procedere, siamo d'accordo nel non dico non rispettare, ma nell'accorciare il tempo a disposizione e portare questo ultimo atto in Consiglio Comunale, per cui la prima riflessione è questa. La seconda riflessione che

voglio fare è questo conto consuntivo a un certo momento dell'anno purtroppo da una parte e forse grazie, adesso capitemi bene, non è che voglio ringraziare il terremoto, però voglio dire la causa che ha creato tanti problemi al territorio è diventata anche un metodo, perché la Cassa Depositi e Prestiti ci ha sospeso i mutui. Debbo essere sincero, li ha sospesi anche alle aziende, io avevo due finanziamenti per due automobili e le case costruttrici mi hanno sospeso per un anno il pagamento, quindi è una cosa che da una parte c'è stata sofferenza, ci sono stati problemi e da un'altra parte c'è stata invece la possibilità. Nel momento in cui viene disponibile una determinata somma, risorse che questo Comune in questo momento in questi anni o per i debiti fuori bilancio o per le cose vecchie o per le cause di venti anni fa ha sofferto terribilmente e qui magari le responsabilità sarebbero dovute venire fuori, perché poi i responsabili di certe azioni, di certe cause che abbiamo perduto non ha pagato nessuno la conseguenza. La conseguenza l'ha pagata i cittadini che hanno contribuito con le loro tasse e le imprese, gli artigiani e i commercianti a far riquadrare i conti del Consiglio Comunale. Queste risorse che si sono liberate con il terremoto, con le disposizioni relative alla Cassa Depositi e Prestiti che ha permesso di non rimborsare i mutui che scadevano nel 2016 e quindi poi quelli del 2017 generano delle risorse non da poco, questo è il secondo motivo. Non portare il bilancio in Consiglio Comunale significava quasi voler dire no al fatto che Fabriano ha avuto questa opportunità, per cui mi sembra una cosa che dovremmo utilizzare. La terza cosa, mi sembra giusto e anche corretto fotografare la situazione in questo momento perché poi fra pochi giorni ci saranno le elezioni e quindi ci sono 5, 6, 7, candidati in lizza (non ricordo bene), uno diventerà Sindaco, ci sarà, quindi che cosa farà, se noi non avessimo votato il bilancio oggi non è che poi il candidato Sindaco che arriva all'inizio di luglio troverà un conto consuntivo diverso. Troverà lo stesso conto consuntivo, troverà gli stessi numeri, troverà le stesse situazioni. Potrà criticare la gestione, è stata fatta bene, è stata fatta male, non va bene, io l'avrei fatta differente, però il conto è questo. Ultima considerazione, approvarlo oggi significa mettere le risorse a disposizione in maniera breve, noi avremmo potuto nella conferenza dei capigruppo dire no, rispettate la data stabilita, rispettate i 20 giorni di tempo a disposizione per tutti i Consiglieri per leggere gli atti e chi avrebbe potuto dire il contrario? Nessuno, perché bastava uno che avesse detto io voglio il rispetto dei 20 giorni e poteva anche far ricorso alle autorità, al TAR, a chiunque perché la regola è questa. Quindi nel momento in cui abbiamo deciso di fare questo Consiglio Comunale io ritengo che liberare le risorse sia un fatto importante, soprattutto ritengo che sia un fatto perlomeno, qui voglio esulare i miei colleghi di opposizione da qualsiasi presa di posizione, ognuno è libero di fare quello che ritiene opportuno. Io questa volta il conto consuntivo non lo voterò contrario, nemmeno a favore perché il conto consuntivo è l'espressione di una cosa che nel bilancio di previsione avevo contestato e se non ci fossero stati i soldi derivanti dal terremoto come non ho votato il conto di previsione e gli assestamenti non avrei votato neanche questo. Voglio partecipare al voto perché ritengo che le risorse che si sono create possano essere utilizzate in maniera veloce da chi si insedierà e dovrà gestire la città, chiunque esso sia. Io ringrazio i Colleghi che ci hanno sopportato per tutti questi anni. Voglio solo fare un piccolo rammarico a tutti quanti quelli della maggioranza perché tante volte l'opposizione ha proposto ordini del giorno, mozioni, emendamenti sulla gestione e soprattutto sui bilanci, ce

li avete al 99% delle volte bocciate, qualche volta se avessimo fatto un po' di attenzione a quello che l'opposizione proponeva forse il conto consuntivo di oggi sarebbe stato un pochino diverso, ma ormai è andata così, voi siete la maggioranza. L'opposizione ha utilizzato i mezzi democratici che aveva a disposizione e cioè la partecipazione, gli emendamenti, gli ordini del giorno e non è che siamo venuti in Consiglio Comunale con la cintura esplosiva o il mitra a dire dovete fare questo altrimenti ci arrabbiamo. Siamo venuti sempre democraticamente e anche voi democraticamente ci avete sempre detto di no. Io concludo qui, ringrazio tutti quanti, ringrazio la Giunta, il Sindaco. Concludo, permettetemi di togliermi un sasso da una scarpa nei confronti di un paio di persone soprattutto a uno di cui non voglio fare i nomi, io nel 2016 alla città avevo offerto le luminarie, qualcuno forse un po' cretino disse "si vuole candidare a Sindaco", oggi io termino il mio mandato, non sono né candidato Sindaco né candidato Consigliere, ma l'anno scorso abbiamo offerto le luminarie, quest'anno abbiamo regalato al Comune un mezzo per il movimento della terra e per la pulizia della neve e io non sono né candidato Sindaco né Consigliere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Urbani. Rossi.

**CONS. ROSSI:** Grazie, Presidente. Io voterò contro al bilancio, come ho sempre fatto con i bilanci di questa Amministrazione. Una questione molto veloce, il bilancio non mi stancherò mai a dirlo e lo voglio anche ripetere qui questa sera è un atto fondamentale, il bilancio di previsione più che un bilancio consuntivo, come quello che ci accingiamo a votare, purtroppo secondo me non sono mai gestiti veramente bene, questa è una critica che ho sempre fatto e che continuerò a fare. L'atto politico significa che deve essere qualcosa che è costruito per la società e insieme alla società; troppe volte invece questi bilanci sono rimasti chiusi in se stessi e non si sono aperti alle reali esigenze della cittadinanza. È una critica tutta politica che faccio, me l'avete sentita fare tante volte, voglio ripeterlo anche questa sera. Questa Amministrazione secondo me ha avuto delle colpe gravi a livello politico, in primo luogo quella di chiudere i canali di partecipazione e in particolar modo mi riferisco ai comitati di quartiere e di frazione che oggi il candidato Sindaco del Partito Democratico dice invece di voler reinserire, sconfessando le sue attività degli ultimi 5 anni di Amministrazione, questa secondo me è una presa in giro. Noi abbiamo fatto ordini del giorno che sono stati bocciati per chiedere forme di bilancio socio-partecipativo e quindi significava far valere i comitati di quartiere e di frazione, magari dotarli in parte di una minima autonomia finanziaria cosa che non significava creare le Circoscrizioni, a Fabriano questo non può essere possibile, ma era sicuramente possibile da parte dell'Amministrazione magari accantonare dei soldi che potevano essere decisi dai cittadini come spenderli, magari attraverso forme consultive, referendum e cose di questo tipo. Io credo che questo dovrebbe essere il nuovo modo di fare politica e quindi è necessario un cambiamento da questo punto di vista per tanti motivi: in primo luogo perché non siamo una élite, non rappresentiamo assolutamente niente se non gli interessi di

una città, in un territorio come quello nostro che ha sì una struttura centrale, ma anche molte periferie, frazioni e luoghi di questo tipo, ritenevo che l'esperienza dei comitati di quartiere e di frazione fosse stata qualcosa di altamente qualificante, purtroppo questa esperienza è stata voluta far terminare e io spero che nel futuro ci sia un cambiamento da questo punto di vista, ci sia un cambiamento nella stesura dei bilanci, nelle decisioni politiche che vengono prese, nelle decisioni come vengono prese, l'idea di come fare le opere pubbliche e come allocare le risorse in progetti e nel sociale. Questa è una critica che è assolutamente evidente, non la faccio solo io ma viene proprio dalla società intera. Sono finiti i tempi di una politica altamente dirigista che poteva dall'alto decidere quello che accadeva. Oggi noi dobbiamo decentralizzare le nostre esperienze, dobbiamo ascoltare le persone che sono più formate di quello che pensiamo su tanti temi e che possono dare un valore aggiunto importante per le decisioni future che dovrà prendere l'Amministrazione Comunale.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Rossi. Arcioni.

**CONS. ARCONI:** Sarò breve. Io vorrei fare semplicemente una domanda, cioè dopo che uno legge il risultato della relazione dell'Ispettore del MEF, in considerazione del fatto che poi questo bilancio consuntivo è figlio di quella gestione, io vorrei che qualcuno mi desse almeno tre motivazioni per votare favorevolmente questo bilancio. Bilancio che è figlio di queste gestioni, a noi il fatto che ci sia un avanzo dopo questi 5 anni di mandato proprio non ci smuove un pelo. Quello che ci rimane in testa e mi auguro che chi andrà ad amministrare questa città, questa comunità, riesca a cambiare un po' le dinamiche che ci sono all'interno della nostra Amministrazione, spero che non più di tardi di qualche giorno fa io ho protocollato una richiesta di sospensione in autotutela di una delle ultime gare fatte dal Comune di Fabriano, perché la cosa secondo me a volte grave è che quando si leggono gli atti uno trova sempre dei rilievi o delle cose che non vanno. Quando uno chiede perché vuole mettere in condizioni l'ente di capire se in quelle dinamiche ci sono cose che non vanno la risposta è assolutamente zero, nessuno ti convoca, nessuno ti spiega e nessuno ti mette in condizioni di capire perché ripeto ci potremmo sbagliare anche noi, siamo neofiti però quello che possiamo dire in questi 5 anni sicuramente di aver fatto è di aver cercato di interpretare tutta la documentazione, ci sono cose che non abbiamo mai capito, che non continueremo mai a capire, perché continuiamo a parlare e abbiamo detto in questi cinque anni, abbiamo ricevuto i cittadini, dicendo che non ci sono risorse per far nulla, non ci sono risorse per tappare le buche, il Sindaco giustamente questo bilancio consuntivo se lo vuole portare a casa come medaglia da appendere sul petto perché comunque lascerà alla prossima Giunta un avanzo, però non vengono purtroppo risolti quelli che sono i mali di base di questa Amministrazione. È stato il Sindaco stesso che in un'intervista al Corriere Adriatico ricordo una delle cose che metteva in rilievo e delle quali si dispiaceva era il fatto di non essere riuscito in qualche modo a incidere

sull'organizzazione, poi il Sindaco mi corregga se sbaglio, della macchina comunale. Ci cose tecniche, ma ci sono cose anche fra l'altro ereditate da questa Giunta che non possono essere spiegate ai cittadini. Spiegare ai cittadini perché un Comune fa un appalto di un centralino non riesci a spiegarlo, spiegare a un cittadino perché fai un appalto per gestire gli incassi dei parcometri non riesci a spiegarlo, cerchi solo di capire le dinamiche, tutto qui. Quindi convintamente voto contrario a questo bilancio consuntivo, ripeto con la speranza che chi verrà dopo questa Giunta, chiunque sia, abbia le mani libere per poter metter mano a una riorganizzazione di questa macchina e soprattutto di rendere i nostri dirigenti liberi di agire e di lavorare senza nessun tipo di pressione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Arcioni. Prego, Consigliere Pellegrini.

**CONS. PELLEGRINI:** Sarò breve sul serio. Innanzitutto come Capogruppo dell'UDC a nome di Angelo Tini vorrei ringraziare tutto quanto il Consiglio Comunale, perché si sta comportando bene dal punto di vista della maggioranza e dell'opposizione perché ognuno ha il suo ruolo e quindi anche l'opposizione sta rispettando questo che è il lavoro di Angelo, apportando critiche e apportando contributi, quindi questo veramente fa onore a tutti piuttosto che dire sì, in memoria di Angelo approviamo tutto e chiuso il discorso. Quello che vorrei dire io è che chiaramente, e lo dico da cittadino libero, perché non mi sono più candidato, la mia esperienza politica finisce questa sera, da una parte vi dirò che non è che mi dispiaccia più di tanto, perché ho vissuto insieme ad Angelo questi 5 anni e all'inizio sono entrato con molto entusiasmo, facciamo qui e facciamo là, però quello che devo dire, chiaramente non mi aspetto che lo dicano altri, è che per fare un bel matrimonio ci vogliono i soldi perché altrimenti è difficile organizzare un banchetto, è difficile organizzare tutto. Io ricordo quanta fatica ha fatto Angelo per quadrare un po' i conti che non si quadravano da soli quando si è visto recapitare un sacco di debiti fuori bilancio, quando ha cercato di ridurre le spese, la spesa corrente e tutto il resto, quando si è dato da fare nel rispettare il mandato di non aumentare le tasse. Queste cose i cittadini le sanno, le sapranno e soprattutto le saprà chi domani andrà ad amministrare questo Comune. Ragazzi, non si può dare un calcio al muro e far venire fuori i soldi. Quindi, il gruppo UDC con orgoglio andrà a votare positivamente il lavoro svolto da Angelo Tini. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Pellegrini. Sindaco.

**SINDACO:** Io devo dire che Arcioni mi stimola nella riflessione e anche il Consigliere Urbani, Rossi, l'intervento adesso di Pellegrini, perché a volte mi sembra di essere stato sulla luna. Quando vai in

Amministrazione e ti insedi il 22 maggio del 2012 e il bilancio lo fai a ottobre, quando l'anno successivo il bilancio lo fai a settembre, quando l'anno successivo il bilancio lo fai ad agosto perché non ci sono normative, perché non ci sono le possibilità di affinare i conti che partecipazione potevamo fare più di quella che abbiamo fatto rispetto alle relazioni tra noi? Dove andavo io a trovare, perché oggi leggo nei programmi elettorali, tutti bravi per carità, anche io quando ho fatto il programma elettorale penso di poter fare un sacco di cose, c'erano 2-3 cose che mi stavano proprio a cuore e con Angelo ne avevamo pure discusso, però avevamo preso degli impegni noi e l'impegno di non aumentare le tasse, qui ci sono 950.000 € ancora di tasse da prendere se applichiamo la tassazione che applicano gli altri della provincia. Dal Comune di Fabriano si possono spremere ancora 950.000 €, ma mi non l'abbiamo ritenuto giusto perché avevamo preso un impegno di non aumentare le tasse. Quando hanno fatto quella sceneggiata sulla TARES non dipendeva da noi purtroppo, dipendeva da una applicazione legislativa. Noi abbiamo avuto le facce nostre su una bara. Non so se vi è capitato mai di trovare la vostra faccia sulla bara, eppure le mie figlie che sono fuori ed altri parenti dicono "che è successo?", tre facce c'erano. Rispetto a questo abbiamo cercato di gestire il gestibile. Perché votare questo bilancio? Io ho i motivi. Primo, perché questo conto consuntivo fotografa una realtà sana, un bilancio sano, l'ha detto il Sole 24 Ore, non noi. Leggete le tabelle del Sole 24 Ore e vedete come sta il bilancio del Comune di Fabriano rispetto ai bilanci d'Italia. Guardate il patrimonio di questo Comune, noi non abbiamo svenduto un pezzo di patrimonio per pagare spesa corrente, mai. Siamo al 54° posto in Italia per patrimonio rispetto alla popolazione. È chiaro che poi abbiamo avuto le mani legate per la partecipazione, che davo io? Che proposta potevo fare a un Consiglio di Quartiere o di Circoscrizione che non sapevo se chiudevo il bilancio? Questa Amministrazione era finita per me a ottobre del 2015, lo sa benissimo il Segretario, io avevo fatto già i pacchetti e svuotato l'ufficio e me ne ero andato con la sentenza Penzi perché la prima risposta dell'ing Penzi è stata "io li voglio tutti e subito e sull'unghia, perché ho sofferto le pene dell'inferno per 25 anni con tutte le cause che mi avete fatto, tutte le udienze e tutto quello che mi avete detto. Vi ho fatto pure causa e vi ho diffidato" e per me quel giorno lì era chiuso. Devo ringraziare, devo dire la verità, che Angelo mi ha detto no, devi andare a trattare perché non lo fai per te, devi trattare perché se andiamo al commissariamento è peggio, abbiamo fatto anche una valutazione di quello che poteva essere il commissariamento per i cittadini. Qualche anno di commissariamento, poi ci si riprende e si va a posto. Invece i conti, quello che abbiamo visto portava tutto a un disastro e allora siamo andati a trattare a testa bassa e vi posso confessare che ho avuto anche un incontro da solo, senza avvocati, per cercare di trovare una soluzione sulle tre rate. Quindi i debiti fuori bilanci sono stati una pena, ma li abbiamo superati. Oggi è vero l'opportunità generata dal rinvio dei mutui concessi a tutti, non solo a noi, ma a noi in maniera particolare come Comune perché avevamo delle condizioni che siamo stati in grado di documentare alla Regione Marche, non ci sono state telefonate notturne, ci sono stati i fatti che abbiamo dimostrato. Su questi fatti ci è stato riconosciuto questo. Queste risorse le potevamo interpretare in qualsiasi modo e invece con le risorse del rinvio mutui del 2017 ci abbiamo fatto il bilancio per tutti, ci sono le risorse per tutti i servizi fino al 31.12.2017. Perché ci sono così pochi soldi per le strade? Perché noi abbiamo messo a posto tutti i conti

fino al 2017. Con questo bilancio consuntivo faremo quegli interventi nel piano delle opere pubbliche, li avete votati già voi, e vi ringrazio perché li avete votati comunque, c'è la questione dell'amianto alla scuola Mazzini che togliamo, ci sono le risorse per le strade delle frazioni mentre per le strade della città le abbiamo messe sul bilancio, ci sono risorse per dare una sistemata all'ambiente. Stavolta si poteva fare sul bilancio una discussione, aprire un dibattito e vedere dove andare, ma eravamo in campagna elettorale, si arriva al 28 marzo. Se il bilancio non si riesce a fare a gennaio, e qui ha ragione Arcioni sulla struttura amministrativa nostra interna, fa fatica a predisporre il bilancio, facciamo fatica perché la struttura dei bilanci è cambiata, perché arriviamo tardissimo con le note del Governo che ci arrivano a babbo morto, non sai mai se ti porta un conto, vi ricorderete l'IMU se dovevamo fare lo 0.4, lo 0.6 perché un conto portava se dovevamo applicare la TASI, una scena madre. Noi la TASI non l'abbiamo nemmeno applicata e quindi sugli affittuari non abbiamo chiesto nulla. Pensiamo che chi sta in affitto, che non ha una casa, starà peggio di chi non ha una casa, però il quadro generale è questo e per questo io vi ringrazio intanto per avere adempiuto a questo impegno di votare il bilancio, ma non lo facciamo né a questo punto per Angelo, perché lui aveva già predisposto gli atti, lo facciamo per la collettività, per il Comune, per i nostri cittadini. Chi viene non deve pensare a fare il bilancio, deve pensare ad applicare il programma che ha messo in campo, perché avrà un po' di risorse per muoversi, cosa che a questa Amministrazione purtroppo in 5 anni non è stato mai concesso, mai. Le pene dell'inferno per chiudere i bilanci. Io non so se i candidati che si candidano sanno tutti che è l'esercizio provvisorio. Andare in dodicesimi per tagliare l'erba del giardino significa che se l'anno scorso avevi 50.000 € fino ad aprile non fai nemmeno uno sfalcio, non fai nulla. Se poi tu il 28 marzo metti le risorse per fare il taglio dell'erba ci vogliono 44 giorni per chiudere le gare, fare gli affidamenti e fare il taglio. Dice potevi prendere i dipendenti del Comune, certo due ne abbiamo che fanno questo servizio, quattro, è facile prendere queste persone, toglierle dalle manutenzioni, ma lo vedete che fatica che si fa. Chi verrà qui imparerà, saranno tutti più bravi e più capaci, io glielo auguro. Noi gli abbiamo dato le risorse per far bene. Io spero che siano più capaci e più bravi, perché secondo me nel tempo le persone sono in grado di dimostrare quello che valgono, per noi parlano queste carte e i fatti, per gli altri parleranno quando sarà il momento e vedremo quando sarà il momento.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

**SINDACO:** Scusa, devo dire che voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'atto. Chi vota a favore alzi la mano: Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli,

Balducci, Stroppa, Sagramola. Chi si astiene? Astenuti: Leli, Urbani, Silvi. Contrari? Rossi, Arcioni, Peverini, Solari.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 13 (Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Balducci, Stroppa, Sagramola)

CONTRARI: 4 (Rossi, Arcioni, Peverini, Solari)

ASTENUTI: 3 (Leli, Urbani, Silvi)

**PRESIDENTE:** Con 13 favorevoli, quattro contrari e tre astenuti l'atto è approvato. Votiamo adesso l'immediata esecutività. Favorevoli? Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Balducci, Stroppa, Sagramola. Chi si astiene? Leli, Urbani, Silvi. Contrari? Rossi, Arcioni, Peverini, Solari.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 13 (Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Balducci, Stroppa, Sagramola)

CONTRARI: 4 (Rossi, Arcioni, Peverini, Solari)

ASTENUTI: 3 (Leli, Urbani, Silvi)

**PRESIDENTE:** Con 13 favorevoli, quattro contrari e tre astenuti l'atto è immediatamente eseguibile. Passo la parola al Sindaco perché dà lettura del documento che è stato sottoscritto da tutti i Consiglieri. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Prima dei saluti che vi vorrei fare alla fine brevi, sennò sbrodolo troppo, do lettura di questo documento. A seguito della lettera che ci ha letto il Consigliere Guidarelli e delle inadempienze che si sono manifestate presso l'Area Vasta, il Consigliere Rossi ha proposto e abbiamo costruito un documento che abbiamo tutti firmato e che manderemo al Direttore generale dell'ASUR Alessandro Marini, al Dirigente dell'Area Vasta 2 Maurizio Bevilacqua. "I Consiglieri Comunali riuniti in sessione ordinaria in data odierna, venuti a conoscenza della lettera con la quale l'Università di Milano non avendo ricevuto risposta alla richiesta di autorizzazione allo svolgimento delle sessioni didattiche del 18° Master di chirurgia estetica

dell'Università di Milano dall'inizio tenute presso l'Ospedale Profili si dispiace di non poter tenere le lezioni per l'anno accademico 2017-1018 nella nostra città e nel nostro ospedale. Sicuramente sono rammaricati per tale atteggiamento nei confronti dell'Università che recherà sicuramente danno anche alla città stessa. I Consiglieri visto quanto sopra condannano questo atteggiamento privo di responsabilità nei confronti del Comitato Scientifico, dei docenti del Mater e della Università stessa, invitano gli organi competenti interni alle strutture dell'Area Vasta ad accertare la responsabilità di quanto accaduto e a recuperare fattive relazioni con l'Università tali da riportare l'attivazione delle sessioni del Mater condotte dal Prof. Guidarelli presso la nostra struttura ospedaliera". L'abbiamo condiviso tutti e lo inviamo a cura dell'ufficio. Vorrei chiedervi una cosa, io non ho redatto alcun atto, perché nel conto consuntivo che abbiamo approvato ci sono risorse libere più del necessario, ma ci sarebbe una necessità che potremo risolvere con una mozione – se l'approviamo – e una variazione, un atto di Giunta per una variazione d'urgenza per trovare le risorse. È successo che per motivi di bilancio di quello che è successo nella relazione dello stesso e compagnia, ci sono le risorse e lo farà sicuramente l'Amministrazione che viene, ma se vogliamo anticipare un po', noi abbiamo i pulmini che sapete sono in una condizione molto precaria perché hanno anni e anni di servizio. Avevamo ipotizzato di acquistarli: nel 2016 con il mutuo non si è potuto fare, adesso l'avremmo voluto fare con il bilancio e non si è potuto fare per completare, con l'avanzo di amministrazione si potrebbero prendere le risorse per acquistare quattro pulmini che costano 75.000 € + IVA, circa 370-380 mila euro per acquistare 4 pulmini, perché noi spendiamo – e ce l'avete fatto rilevare più volte anche voi – tanti soldi per la manutenzione degli stessi, perché sono vetusti, hanno un sacco di problemi, sono stati collaudati lo scorso anno comunque. Acquistando 4 pulmini potremo generare delle risorse per fare un piccolo mutuo per acquistare anche gli altri 4. Allora l'obiettivo era proporre una mozione al Consiglio per utilizzare i soldi per l'acquisto di 4 pulmini e quindi fare la gara e avviare le procedure perché voi sapete che a settembre inizia la scuola, se noi non avviamo le procedure il prima possibile i pulmini li avremo nel 2018 inoltrato, con il rischio che se si ferma qualche pulmino lasciamo i bambini a piedi. Allora siccome le frazioni sono sempre nel cuore di tutti la possibilità che i bambini possano viaggiare tutti su mezzi sicuri potrebbe essere una cosa. Noi ci assumeremo l'onere come Giunta, però voi decidete liberamente. Non ho scritto la mozione perché volevo sapere un parere del Consiglio. Se il Consiglio non autorizza io quindi non ho l'urgenza e non faccio la delibera, se voi non siete d'accordo chi amministrerà si troverà a risolvere questo problema e lo potrà fare ad agosto, settembre. Se c'è contrarietà non c'è nessun problema, lo farà tra 2-3 mesi l'Amministrazione che viene, tranquilli, prego.

**CONS. ARCIONI:** Questa è quasi la goccia che fa traboccare il vaso perché se uno va a leggere le dinamiche degli ultimi atti si era sempre detto parlando che nell'ultimo periodo, tra l'altro lo impone anche il TUEL, 30 giorni prima, di non fare atti, cioè se andiamo a vedere ci stanno all'interno dell'ultima fase di questa Giunta tutta una serie di determine tirate per i capelli. Adesso è venuta fuori, quella la voglio capire

bene perché ero passato anche dalla dirigente, la 101 e la 102 delibera di Giunta con una variazione di bilancio d'urgenza per i fondi 61/98, cioè tutte cose tirate per i capelli. L'ASP che il Sindaco giustamente dice noni non c'entriamo niente con l'ASP, che sta a fare un bando che con IVA è 10.000.000 € per appattare l'impossibile dentro la casa di riposo. Io direi che di questi atteggiamenti facciamo basta. Diamo a chi verrà la possibilità di fare queste cose nei tempi e nei modi che necessiteranno. Mi sembra una roba un po' così, un po' pecoreccia.

**PRESIDENTE:** Consigliere Urbani.

**CONS. URBANI:** Io su questa cosa non sono assolutamente d'accordo e l'avevo detto anche a Giancarlo in commissione. Poi sarebbe nettamente contrario a quello che ho detto con il voto di astensione, che il mio è stato un voto di astensione tecnico. Io voglio chi arriverà a gestire questa città saprà gestire, avrà le risorse per gestire. Questo atto portato oggi dopo che è stato approvato il bilancio, che si fa una mozione che varia il bilancio proprio lo trovo non logico e quindi io invito anche la maggioranza a non procedere perché questo è un compito di chi verrà dopo.

**SINDACO:** Intanto non accetto la questione pecoreccia, perché hai confuso determine, delibere e delibere di Consiglio. Non confondiamo le cose. Le gare non c'entrano assolutamente niente, sono cose che seguono processi, imparerai quando verrai ad amministrare se ci verrai che sono cose diverse. Una cosa è una determina, una cosa è una gara e una cosa è un affidamento e una cosa è una delibera di Giunta, sono tutte cose diverse. Comunque secondo me se non c'è l'unanimità io non sono d'accordo, o perlomeno con consenso ampio, a fare nulla, infatti non ho scritto una virgola. L'altro giorno ne abbiamo parlato in commissione e tu mi avevi accennato, ma non avevo capito che eri contrario, va benissimo, non c'è nessun problema. Chiudiamo qui l'operazione, l'importante è che si sappia che io ci ho provato. Questo è quello che volevo, poi fate quello che vi pare. Questo è tutto fantastico, ti può piacere o non piacere. Io chiudo, vi ringrazio per come è andata questa Amministrazione nel tempo. Spero che qualcuno capisca nel tempo che ci sono diversità tra l'indirizzo politico e l'Amministrazione che è fatta dai dirigenti per le pratiche ordinari. Sono due cose diverse e distinte. La legge è questa e spero che questa confusione che si è generata da parte di qualcuno possa chiarirsi, gli si schiariscano le idee e guardi un po' più lontano. Rispetto a questo dico che in questi anni credo di aver subito, insieme alla Giunta o altri, attacchi che non ci meritavamo, però siccome nella politica ci sta tutto va bene, bisogna prendere atto anche di questo, però riconosco il senso di responsabilità che vi ha condotto a votare il conto consuntivo. Questo ve lo riconosco e di questo vi sono grato, perché lasciamo agli altri una possibilità che precedenti Amministrazioni non hanno avuto, non

potranno dire che non abbiamo fatto il nostro dovere fino in fondo. Grazie, buon lavoro a tutti. Per chi si candida auguri per essere eletto, per chi non si ricandida spero che abbia un meritato riposo.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Alle 19.45 è concluso il Consiglio Comunale.